



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Politiche Sociali

CONVENZIONE

Per l'implementazione dell'accesso all'unità d'offerta del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato, per anziani parzialmente non autosufficienti

PREMESSO CHE:

- il territorio della provincia di Cremona è caratterizzato da una forte presenza di popolazione anziana: over 65 (24,6% del totale), over 85 (4% del totale). La città di Cremona, rispetto al territorio cremonese, presenta una maggior incidenza della popolazione anziana: rispetto ai 70.845 residenti nella città di Cremona la popolazione over 65 anni, al 1 gennaio 2023, è circa il 26,72%, poco più di un quarto del totale. I dati sull'invecchiamento relativi alla Provincia e al Comune di Cremona, rappresentativi dell'andamento nazionale, registrano indici di vecchiaia superiori rispetto al dato nazionale che si attesta a 193,3%, mentre il dato della Provincia di Cremona a 204,5% e, ancora più alto, il dato della città di Cremona a 230,9% (ISTAT, 2023);
- l'allungamento delle aspettative di vita comporta un miglioramento dell'autonomia delle persone anziane, ma necessita anche dell'ampliamento dell'offerta di soluzioni di qualità in grado di supportare queste ultime e le rispettive famiglie, anche in presenza della perdita della capacità di vivere in modo pienamente indipendente;
- la tutela dei diritti della persone fragili è sancita da norme nazionali, regionali ed europee volte a rafforzare l'uguaglianza delle loro opportunità, mediante la realizzazione di programmi di ricerca e di azione tesi a migliorare la qualità della vita;
- garantire la dignità umana ed i diritti di libertà e di autonomia delle persone fragili è obiettivo della società civile;

- nell'ambito della Riforma del Terzo Settore, il Codice D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117. indica al Titolo VII "*Dei Rapporti con il Terzo settore*" Art. 55 "*Coinvolgimento degli enti del Terzo settore*":

a. comma 1 "*... le amministrazioni ... assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e di co-progettazione ...*".

b. comma 2 "*la co-programmazione è finalizzata all'individuazione ... dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità della realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili*"

c. comma 3 "*..La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti o di interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti*";

- obiettivo di preminente importanza delle locali politiche di welfare è promuovere azioni dirette a tutelare, con modalità diversificate e rispondenti alle diverse esigenze, la popolazione anziana e le loro condizioni di fragilità, affinché possano prolungare la loro permanenza al domicilio e rimanere nel proprio contesto familiare ritardando il più possibile l'ingresso in strutture residenziali;

CONSIDERATO CHE:

- il Centro Diurno Integrato è servizio diurno a carattere semi-residenziale, diretto a sostenere le persone anziane in condizioni di fragilità, nonché a supportare la famiglia ed i servizi territoriali anche nella gestione di situazioni che richiedano continuità di intervento e di rilevante intensità, evitando o procrastinando il più a lungo possibile il ricovero in strutture residenziali;

- nella città di Cremona, oltre ai servizi semiresidenziali erogati da Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, per la quale unità di offerta le domande sono in continuo aumento, è presente il medesimo servizio erogato da Fondazione La Pace Onlus;

- Fondazione La Pace Onlus nasce nel marzo 2011 con lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia, per emarginazione sociale, volendo così corrispondere un complesso di servizi in grado di rispondere in maniera progressiva ai diversi bisogni assistenziali dei cittadini ed accrescerne l'offerta;

- Fondazione La Pace Onlus si pone come struttura aperta e permeabile alle esigenze del territorio, del quale vuole contribuire ad essere punto di riferimento per la popolazione anziana attraverso la realizzazione di soluzioni residenziali per anziani e semi-residenziali, quali il Centro Diurno Integrato;
- il Centro Diurno Integrato gestito da Fondazione La Pace Onlus fornisce ai propri ospiti servizi di assistenza alla persona (igiene personale, bagno assistito una volta alla settimana, aiuto nell'alimentazione), attività di animazione e socializzazione (riattivazione psicofisica, attività ricreativo-culturali, attività occupazionali), semplice assistenza sanitaria, infermieristica, attività riabilitativa, prestazioni alberghiere (pranzo), assistenza religiosa e servizio di trasporto;
- il Centro Diurno Integrato gestito da Fondazione La Pace Onlus consente, inoltre, di modulare la frequenza anche con accessi part-time verticale e orizzontale, in base alle necessità del cittadino;
- tale modalità di erogazione del servizio, oltre a rappresentare un elemento di specificità rispetto agli altri enti erogatori, arricchisce il ventaglio di disponibilità in essere e consente altresì di dare risposta anche a quella parte di richieste che esprimono una volontà di fruizione del servizio più flessibile sotto l'aspetto temporale;
- il contenuto della presente convenzione è da intendersi in forma di sperimentazione anche ai fini della successiva adozione del Nuovo regolamento dell'Accesso Ai Servizi Sociali approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2017;

e con l'intesa che quanto premesso costituisce parte integrante della presente convenzione

TRA

Comune di Cremona con sede in Piazza del Comune n. 8 – cod. fisc. / P.IVA 00297960197, nella persona del direttore del Settore Politiche Sociali EUGENIA GROSSI, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta

E

Fondazione La Pace Onlus (di seguito nel testo Fondazione) con sede in Cremona, Via Angelo Massarotti, 49 - C.F. 93052420192 , nella persona del rappresentante legale

CONVENGONO

Art. 1 - Oggetto

La presente convenzione individua le modalità di collaborazione tra il Comune di Cremona e la Fondazione per implementare l'accesso all'unità d'offerta del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato mediante l'erogazione di contributi economici ai frequentanti del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato, di Fondazione La Pace Onlus, aventi i requisiti indicati all'art. 3 della Convenzione.

Art. 2 - Obiettivi

- migliorare l'autonomia e la qualità di vita delle persone anziane ultra sessantacinquenni in condizioni di fragilità sociale e svantaggio economico, garantendo loro supporto e assistenza qualificata, riducendo le condizioni di isolamento e di solitudine e favorendone la socializzazione;
- prolungare la permanenza al domicilio degli anziani ultra sessantacinquenni, anche in presenza della perdita della capacità di vivere in modo pienamente indipendente, consentendo loro di rimanere nel proprio contesto familiare e di ritardare così il più possibile l'ingresso in strutture residenziali;
- sostenere le famiglie ed eventuali diversi caregiver offrendo loro supporto nel lavoro di cura del proprio familiare anziano non più totalmente autosufficiente;
- estendere a favore di persone ultra sessantacinquenni ed in condizioni di fragilità sociale ed economica la possibilità di accesso a servizi semi-residenziali, in grado di favorire il prosieguo di una vita autonoma;
- erogare un'unità di offerta sempre più rispondente in maniera progressiva al numero di richieste ed alle diversificate esigenze della popolazione anziana;
- supportare i servizi territoriali nella gestione di situazioni per cui si richiedono continuità ed intensità di intervento.

Art. 3 - Beneficiari

I beneficiari della presente convenzione saranno i frequentanti del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato, di Fondazione La Pace Onlus, ultra sessantacinquenni, residenti nel comune di Cremona, in condizioni di fragilità sociale, dovuta a debolezza o assenza della rete familiare, nonché di rilevante svantaggio economico, sia sotto l'aspetto reddituale che patrimoniale di cui all'attestazione ISEE in corso di validità.

È fatta riserva di valutazione di situazioni particolari che, in deroga a quanto previsto al paragrafo precedente, usufruiscono del servizio per condizioni di fragilità assimilabili alle situazioni di fragilità sociale sopra indicate.

Sono esclusi coloro che godono di altri contributi e/o agevolazioni rispetto al pagamento della retta di frequenza.

Art. 4 - Impegni reciproci

Il Comune di Cremona si impegna:

- a valutare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte dei richiedenti ai fini dell'erogazione dei contributi;
- ad erogare ai beneficiari contributi economici per la frequentazione del servizio del CDI relativo all'anno 2025, complessivamente entro le risorse di cui all'art. 5 della presente convenzione con particolare attenzione alle situazione di fragilità complessa;
- valutare l'andamento della presente sperimentazione anche ai fini di implementare l'Unità d'offerta Centro Diurno Integrato di cui al Regolamento dell'Accesso Ai Servizi Sociali approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2017;
- Il Comune d'intesa con Fondazione valuta la possibilità di organizzare spazi d'incontro con i beneficiari dei contributi e con le loro famiglie presso la sede di Fondazione.

La Fondazione:

- si impegna a diffondere e promuovere la collaborazione e gli interventi in essere di cui alla presente convenzione;
- si impegna a fornire le informazioni necessarie per l'accesso al contributo da parte dei beneficiari del servizio, nonché a supportare gli utenti nella raccolta della documentazione necessaria per la presentazione della richiesta di contributo;

- si impegna a favorire l'accesso all'unità di offerta da parte di anziani ultra sessantacinquenni residenti nel comune di Cremona che presentino condizioni di fragilità sociale nonché di svantaggio economico, così come descritte all'art.3;
- si impegna a favorire l'inserimento di anziani che richiedono frequenza part time (verticale o orizzontale)
- si impegna a sviluppare azioni di consulenza e di supporto a beneficio delle famiglie delle persone anziane frequentanti il Centro Diurno Integrato, attraverso piani specifici di sensibilizzazione scambio di esperienze, e condivisione di *know how* rispetto alla vita indipendente della persona anziana non più autosufficiente ed al lavoro di cura di quest'ultima;

Il Comune di Cremona e la Fondazione si impegnano reciprocamente al monitoraggio delle attività e degli esiti progressivamente acquisiti attraverso l'istituzione di un tavolo di coordinamento di collaborazione e confronto;

Art. 4 - Risorse

Il Comune di Cremona destina per l'annualità 2025 la somma presunta massima di € 15.000,0, tenuto conto delle rette in essere presso la Fondazione per il Centro Diurno Integrato pari ad € 31,00/giorno, € 18,00 per mezza giornata con pasto, € 13,00 senza pasto + 3,00 € per il trasporto in città o 5,00 € per il trasporto fuori città, da destinare a titolo di contributo economico per i richiedenti e ad individuare il budget da definire per un successivo eventuale anno di implementazione dell'accesso all'unità d'offerta del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato ove le parti ritengano opportuno proseguire nell'implementazione stessa.

Art. 5 - Durata

La convenzione ha durata di nove mesi a decorrere da Aprile 2025 con scadenza al 31.12.2025. Detta convenzione, previo confronto tra le parti circa l'andamento delle attività, potrà essere rinnovata permanendo le condizioni di pubblico interesse e di convenienza che legittimano l'esecuzione delle prestazioni di cui trattasi.

Art. 6 - Segretezza

I dati e i risultati relativi e derivanti dalla convenzione sono proprietà comune. I risultati ottenuti potranno essere oggetto di pubblicazione.

Art. 7 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86. Le spese di bollo del contratto sono a carico del Comune.

Art. 8 - Foro competente

Vista la natura della convenzione, che è atto conseguente ai rapporti tra le parti specificate in premessa, si accettano le norme vigenti per l'eventuale contenzioso e si fa integralmente riferimento, per quanto non espressamente previsto, alle disposizioni del Codice Civile e di ogni altra normativa di settore. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o alla validità del presente atto, il Foro competente è quello del Tribunale di Cremona.

Letto, firmato e sottoscritto

Comune di
Cremona

Fondazione
La Pace

